

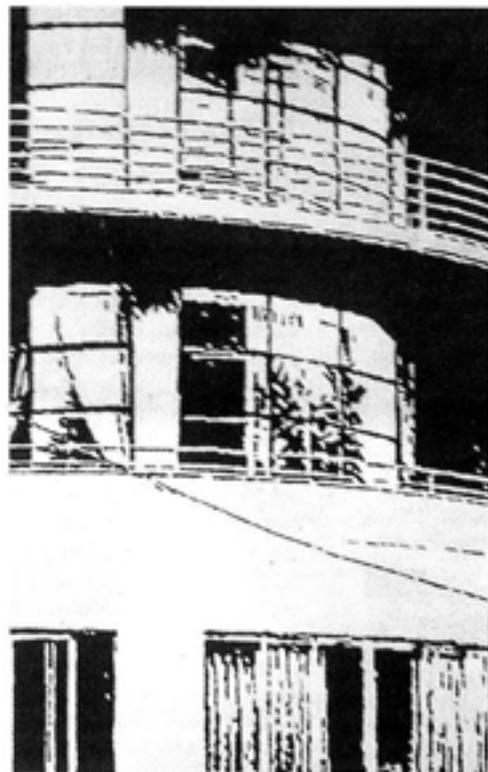
A BRUXELLES L'OMAGGIO DI MUSA ALL'ARCHITETTO RAZIONALISTA

Terragni protagonista al Parlamento Europeo

A cento anni dalla nascita di Giuseppe Terragni, anche il Parlamento Europeo si mobilita per le celebrazioni del grande architetto comasco. Lo farà in chiave tutta lariana, grazie a una mostra del giovane artista comasco Fabrizio Musa, dal 23 al 27 febbraio. A Bruxelles, nell'edificio "Asp Espace Couleur", la rassegna sarà promossa dall'onorevole Cristiana Muscardini, presidente della delegazione di Alleanza Nazionale, e con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Como e dell'Istituto di Cultura Italiana di Bruxelles. Ulteriore aspetto lariano della mostra saranno i curatori, i giovani critici comaschi Roberto Borghi e Carlo Ghelmetti.

L'esposizione offrirà una ventina di pezzi, realizzati ad hoc, che riproducono molte delle architetture di Terragni, secondo scorci inediti di particolare suggestione. Oltre alla celebre Casa del Fascio, Musa ha ritratto altri edifici, come l'Asilo Sant'Elia, il NovoComum e la Casa Rustici Comolli di Milano.

I lavori, acrilici su tela, sono realizzati con una tecnica particolare che sposa in modo originale il gesto pittorico e l'uso del computer.



Una delle opere di Fabrizio Musa realizzate con la tecnica della "Scanner art" che saranno esposte a Bruxelles. È un dettaglio del palazzo "Novocomum" realizzato dall'architetto comasco Giuseppe Terragni in viale Sinigaglia 1 a Como, tra il 1927 e il 1929

imprescindibile in qualsiasi atto conoscitivo, del computer. Musa sceglie un particolare fotogramma realizzato in digitale, lo stampa, trasferisce l'immagine su scanner e la elabora in formato testo, riducendola così all'essenziale. Priva di qualsiasi tonalità di colore, con il successivo passaggio in pittura la visione è nuovamente ridotta, ma diventa

soluto e trasfigurante del bianco e nero.

La mostra, che verrà presentata ufficialmente giovedì a Palazzo Cernezzini, è accompagnata da un catalogo, pubblicato da "Pitturaitaliana.com", la galleria dove Musa ha appena tenuto la sua prima personale milanese, con lavori ispirati al film del regista americano